

**Pro e contro**

**LE VOCI DI FACEBOOK**

**«Vaccinara indigesta...»**

di **ALESSANDRO FULLONI**

A PAGINA 3

**Discussione online** Politici, uffici stampa, vecchi amici. E non solo del Pd  
**Il dibattito è aperto. Su Facebook**  
*Difensori appassionati e sdegnati censori si sfidano a colpi di post*

**Il più veloce**

«Pare che la coda alla vaccinara sia indigesta», scrive Michele Cardulli, portavoce Pd al consiglio regionale

Ore 12 e 30. «Pare che la coda alla vaccinara sia indigesta». L'assessore alla Casa Mario Di Carlo da pochi minuti ha annunciato a Marrazzo la riconsegna delle deleghe sui rifiuti e Facebook, il net sociale che mette in contatto-web gente di mezzo mondo, s'infiamma. Soprattutto in area centrosinistra, piovono commenti pepati sparsi tra Pisana, Campidoglio e Provincia. Il più lesto a scrivere è Michele Cardulli, portavoce Pd al consiglio regionale che con la «nota» sulla pesantezza del piatto romano raccoglie raffiche di pareri. Enzo Puro, ex presidente di Risorse per Roma, se la prende con Report che ha realizzato l'inchiesta su Malagrotta: «A loro non interessa capire...vogliono solo emettere editti e fare l'elenco dei buoni e cattivi». Sulla stessa linea Giovanni Carapella, consigliere capitolino Pd: «Trovo insopportabile un certo giornalismo d'assalto del mio ex segretario di zona Mondani (l'autore del servizio, ndr) ...che manda immagini riprese a telecamere spente, dopodichè il tono guasco-

ne di Di Carlo è noto a tutti: è un po' il suo modo d'essere...almeno non è ipocrita...». Poi cambia il tiro: «in politica occorre contare fino a 10 prima di parlare». Commenta anche Amalia Magarò, ex addetta stampa di Dario Esposito, assessore all'Ambiente nella giunta Veltroni: «Dov'erano ieri quelli che oggi si scandalizzano». E subito dopo s'iscrive al gruppo «Amici di Mario Di Carlo», 30 adesioni raccolte nel pomeriggio da Luciano Dedola, assessore a Zagarolo. Ma c'è anche chi inaugura il forum «rendiamo pubblico lo smaltimento dei rifiuti». Qui hanno aderito già 23 e vorrebbero applicare a Di Carlo lo stesso trattamento riservato al senatore Villari: cioè le «dimissioni dal Pd». Giuseppe Lobefaro, assessore provinciale, scrive appena la trasmissione della Gabanelli finisce: «Report è frustrante... ascolti cose tremende e ti accorgi che dopo non succede nulla... anzi va peggio». Dopo però invia la solidarietà al collega di partito, bersaglio di un «comportamento vile». Un'altra assessora provinciale, Patrizia Prestipino, dribbla la richiesta di un commento: «Lasciamo perdere...». Ironico Massimiliano Iervolino, presidente dell'associazione radicali di Roma, sulle dichiarazioni dei consiglieri regionali del Pd a so-



stegno di Di Carlo: «Che faccia tosta che hanno». Anche Di Carlo ha un'aggiornata pagina su Facebook. Due tra i suoi 304 amici (ci sono anche Lilli Gruber ed Ermete Realacci) provano a consolarlo: «Mi dispiace molto» nota Beatrice Montesano. «Onesto ma ingenuo» aggiunge Caterina Galloni. Ore 20: i gruppi si moltiplicano. Ecco l'ultimo: «Malagrotta? Monte Spaccato puzza di più».

**Alessandro Fulloni**